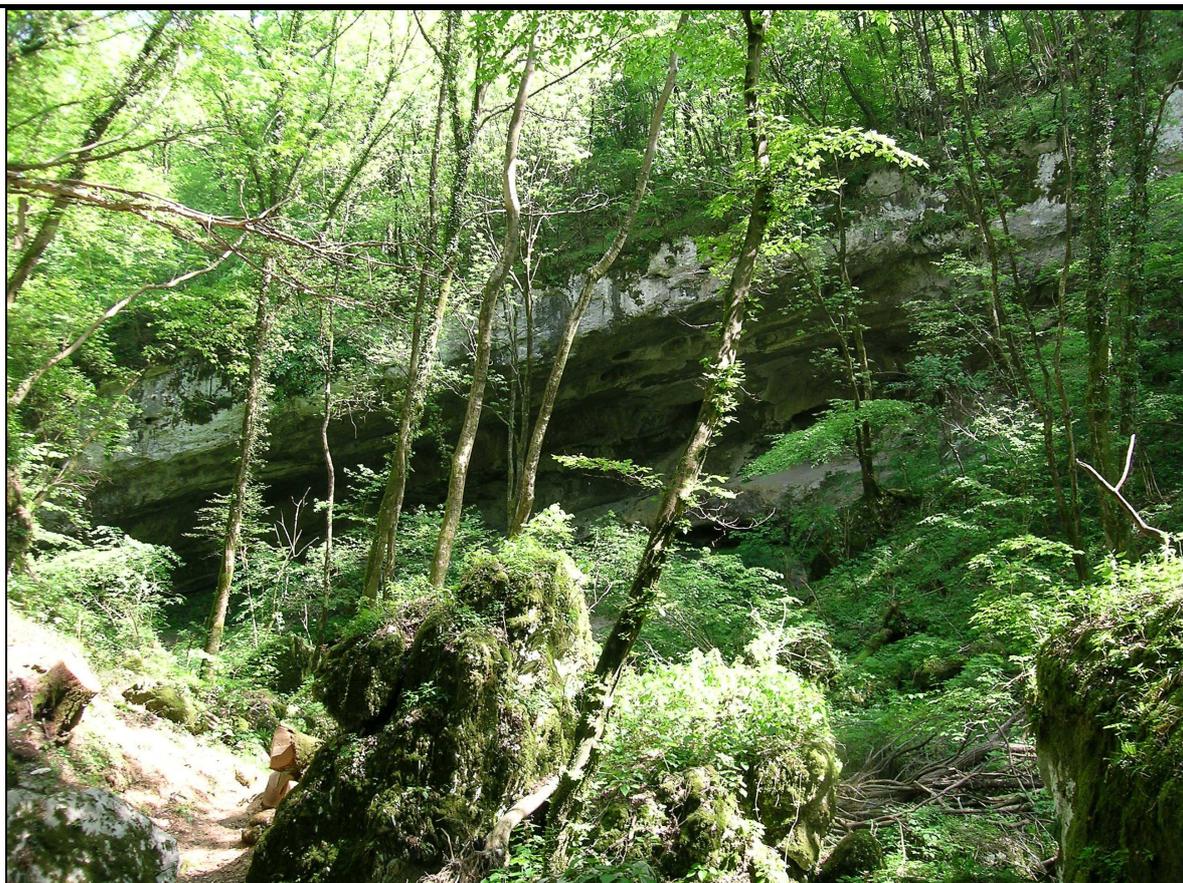




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DELLA RETE NATURA 2000 **SIC IT3310002 “VAL COLVERA DI JOUF”**



MISURE DI CONSERVAZIONE

Elaborato modificato nell' ambito del procedimento di adozione in accoglimento ai pareri degli organi collegiali, Novembre 2016;

GRUPPO DI LAVORO

Michele Cassol
Antonio Borgo
Alberto Scariot

Novembre 2012

Misure trasversali

1 – INFRASTRUTTURE			
Tipologia		1a – VIABILITA' FORESTALE (come definita dall'art. 35 della L.R. 9/2007)	PRGC
RE	1	Divieto di realizzazione di nuova viabilità circolare, quando ciò non sia funzionale allo svolgimento di attività agrosilvopastorali, al miglioramento gestionale degli habitat di interesse, alla creazione di fasce tagliafuoco, ad esigenze di pubblica sicurezza	SI
RE	2	Interdizione dell'uso di macchine e mezzi a motore lungo le strade forestali dal tramonto all'alba dal 1 gennaio al 31 maggio, salvo: esigenze di pubblica utilità; conduzione del fondo ed accesso ai beni immobili in proprietà e possesso; accesso ad agriturismi in esercizio o a malghe monticate e organizzate per la commercializzazione dei prodotti ottenuti dall'attività malghiva, la ristorazione e il soggiorno; mezzi muniti di apposito contrassegno riferito a persone disabili; esigenze legate all'attività venatoria; studi, ricerche, monitoraggi, controlli autorizzati; ulteriori casistiche individuate dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato	NO
GA	1	Definizione di linee guida per la costruzione e manutenzione di nuova viabilità forestale da parte degli organi competenti	SI
1b RETE SENTIERISTICA			
GA	2	Manutenzione della rete sentieristica principale	NO
RE	3	Obbligo di valutazione di incidenza per l'apertura di nuovi sentieri ed eventuali strutture e infrastrutture di supporto	SI
1c – INFRASTRUTTURE ENERGETICHE			
RE	4	Obbligo di Valutazione di incidenza per i nuovi impianti eolici, compresi anche impianti limitrofi al sito ma che possano avere effetti sul SIC, ad esclusione di quelli funzionali al fabbisogno energetico di autoconsumo per malghe, rifugi ed altri edifici	SI
RE	5	Obbligo di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria od in ristrutturazione	SI
RE	6	Sono consentiti gli impianti fotovoltaici su coperture di edifici principali o secondari purché dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico di autoconsumo di malghe, rifugi o altri edifici	SI
RE	7	Le manutenzioni di linee di trasporto aeree e interrato (cavidotti, elettrodotti, oleodotti) andranno realizzate in periodi definiti dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato, ad esclusione degli interventi di urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi momento.	NO
RE	8	Divieto di realizzazione di strutture aeree nei passi di migrazione, individuati attraverso il Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000	SI
1d – INFRASTRUTTURE IDRAULICHE			
RE	9	Negli interventi di nuova realizzazione, di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione obbligo di rimozione o mitigazione dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario.	NO
RE	10	Obbligo per i progetti che prevedono l'interruzione della continuità ecologica di fiumi e torrenti di costruzione di strutture idonee a consentire la risalita della fauna ittica di interesse comunitario e tali da garantire il ripristino della continuità ecologica fluviale	NO

GA	3	Rimozione o mitigazione dei manufatti esistenti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua e limitano i naturali spostamenti della fauna ittica di interesse comunitario, anche se presenti in aree esterne al SIC, nella misura in cui questi manufatti abbiano interferenze negative con le popolazioni presenti, anche a livello potenziale, all'interno del SIC.	NO
----	---	--	----

2 - ATTIVITÀ FORESTALE

Tipologia		PRGC	
RE	11	Divieto di taglio di alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi, non necessariamente in cavità	NO

3 – ZOOTECCIA E AGRICOLTURA

Tipologia		PRGC	
GA	4	Controllo <i>Deschampsia caespitosa</i> nel pascolo (cfr carta delle azioni)	NO

4 – CACCIA

Tipologia		PRGC	
RE	13	Applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria	NO
RE	14	L'attività di cinofilia (addestramento ed allenamento, gare e prove cinofile) così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, è permessa dal 01/09 sino a chiusura della stagione venatoria ed è regolamentata attraverso i piani di gestione	NO
RE	15	Divieto di effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamenti nazionali, preferibilmente regionali e locali, con modalità di allevamento riconosciute o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio. Gli animali dovranno possedere verificate caratteristiche morfometriche sanitarie e di tracciabilità. I ripopolamenti sono permessi solo nel periodo in cui non è prevista l'attività venatoria	NO
RE	16	Divieto di costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia	NO
RE	17	Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, comprese cassette nido	NO
RE GA	11 36	Misura RE <i>Divieto di caccia da appostamento fisso e temporaneo e con cane da ferma su specie migratrici nei passi migratori individuati con Programma di monitoraggio regionale</i> , precisando da un punto di vista terminologico la misura come segue: "Misura RE - La caccia all'avifauna migratrice è vietata nel raggio di mille metri su tutti i valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna tutelata dalla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Pala Barzana è individuata nelle rotte di migrazione. Misura GA – Il Soggetto gestore sulla base di propri monitoraggi propone l'individuazione di valichi montani ai sensi dell' art.22 della LR 24/96";	NO
GA	5	Riduzione del numero di soci assegnati alle Riserve di caccia proporzionalmente alla quantità di territorio incluso nella Rete Natura 2000.	NO
RE	18	È consentito il solo foraggiamento attrattivo, ossia effettuato al solo scopo di attirare gli individui presso altane o punti di sparo adibiti al prelievo selettivo o al controllo della specie.	NO

5 – PESCA

Tipologia		PRGC	
RE	19	Divieto di utilizzare come esca pesce vivo non appartenente a specie autoctone	NO
RE	20	Obbligo di Valutazione di incidenza per gli interventi di immissione per fini di pesca. Sono esclusi da tale obbligo gli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura	NO
RE	21	Divieto di semina della Trota fario nell'intero tratto di torrente Colvera	NO

6 – TURISMO

Tipologia		PRGC	
RE	22	<i>Obbligo di verifica di significatività o valutazione di incidenza per le attività organizzate legate alla fruizione turistica o sportiva che implicano l'uso di mezzi motorizzati o afflusso ingente di persone. Per afflusso ingente si intende un raggruppamento che, sulla base delle presenze dell'anno precedente, o altre motivazioni, si stimi superiore alle 500 unità. La valutazione terrà conto delle specie e/o habitat coinvolti, della sensibilità degli stessi al disturbo, del tipo di attività, periodo dell'anno, periodicità e effetti cumulativi. In presenza di nuovi tracciati o localizzazioni della manifestazione o nuovi dati scientifici sulla sensibilità delle aree l'organo gestore del Parco o della Riserva può comunque richiedere l'attivazione della verifica di significatività</i>	NO
GA	6	L'ente gestore, sulla base del risultato dei monitoraggi, valuta la necessità di individuare eventuali aree sensibili nelle quali limitare le attività che possono creare disturbo.	NO

7 – ATTIVITA' ESTRATTIVE

Tipologia		PRGC	
RE	23	Obbligo di Valutazione di incidenza per nuove cave e ampliamenti di quelle esistenti. L'Ente gestore si riserva la possibilità di applicare ulteriori regolamentazioni	SI
RE	24	Il programma di escavazione dovrà essere svolto attraverso più lotti funzionali, ai quali far corrispondere l'esecuzione degli interventi di ripristino ambientale	NO

8 – INTERVENTI NEI CORSI D'ACQUA

Tipologia		PRGC	
RE	25	Divieto di alterazione significativa degli alvei nei periodi riproduttivi e nei siti di riproduzione delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e di allegato I della Direttiva Uccelli presenti	SI

9 – RIFIUTI

Tipologia		PRGC	
RE	26	Divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di superficie di quelli esistenti, fatte salve le discariche per inerti	SI

10 - INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DELLE SPECIE E HABITAT			
Tipologia		PRGC	
RE	27	Divieto di cattura, immissione, allevamento e detenzione di crostacei decapodi alloctoni	NO
GA	7	L'Ente Gestore, in seguito all'emergere di particolari problematiche, oggi non presenti, può definire: <ul style="list-style-type: none"> - specie alloctone e invasive e aree oggetto di eradicazione; - aree in cui, a seguito del contrasto alle specie alloctone, sia opportuno o necessario provvedere con interventi di restocking; - progetti/azioni di rafforzamento delle popolazioni esistenti o di reintroduzione per specie vegetali o animali di interesse conservazioni stico 	NO
GA	8	Raccolta e gestione dei dati: <ul style="list-style-type: none"> - approvazione di un sistema di condivisione e di un codice deontologico di trattamento dei dati; - attivazione e gestione di una piattaforma di raccolta dati 	NO
GA	9	Realizzazione di interventi di rinaturazione e ripristino privilegiando l'utilizzo di tecniche di restauro ecologico attraverso l'uso di specie autoctone e fiorume locale	NO
RE	28	Divieto di introduzione di specie vegetali alloctone, definite ed elencate nell'inventario della flora alloctona d'Italia (Celesti-Grapaw et al., 2010) o di specie che comunque non siano definite come spontanee nella check-List del Friuli Venezia Giulia (Poldini et al., 2001)	NO
RE	29	Divieto di introduzione di specie animali alloctone	NO

11 – INCENTIVI			
Tipologia		PRGC	
IN	1	Incentivi per la riduzione delle barriere ecologiche fluviali su impianti esistenti (es. scale di risalita, by pass ecologici)	-
IN	2	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di piccoli ambienti umidi (pozze di alpeggio, abbeveratoi, stagni ...)	-
IN	3	Incentivi per il mantenimento e la gestione di superfici a prato e pascolo	-
IN	4	Incentivi per l'attività agrosilvopastorale in grado di garantire la conservazione degli ambienti aperti di montagna	-
IN	5	Incentivi per il ripristino e la manutenzione di habitat di Direttiva	-
IN	6	Incentivi per la rimozione e la messa in sicurezza dei cavi aerei	-
IN	7	Incentivi per la realizzazione di interventi colturali mirati nei boschi, compatibilmente con le caratteristiche stagionali (floristiche e faunistiche)	-

12 – MONITORAGGI			
Tipologia		PRGC	
MR	1	Monitoraggio degli habitat di allegato I della direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000	-
MR	2	Monitoraggio delle specie di allegato II della Direttiva Habitat e di allegato I della Direttiva Uccelli (in particolare: gallo cedrone, francolino di monte, succiacapre, aquila reale, gufo reale, civetta caporosso e passo migratorio autunnale dei rapaci diurni) secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000	-
MR	3	Monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche alloctone secondo modalità e criteri definiti dal Programma regionale di monitoraggio degli habitat e delle specie Natura 2000	-
MR	4	Individuazione e applicazione di indicatori per la valutazione dell'efficacia delle misure, in funzione degli obiettivi conservativi del singolo Sito	-

13 – DIVULGAZIONE E DIDATTICA

Tipologia			PRGC
PD	1	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di cartellonistica al fine di individuare agevolmente sul territorio i siti Natura 2000 - posa di pannelli informativi che dettagliano le principali vulnerabilità, modalità di accesso e fruizione dei siti Natura 2000 	SI
PD	2	Informazione e sensibilizzazione per popolazione, turisti, cacciatori e pescatori, operatori economici locali, scuole primarie di primo e di secondo grado relativamente alla conservazione della biodiversità e alle specie che potenzialmente interferiscono con le attività produttive	-
PD	3	Informazione e sensibilizzazione per agricoltori ed allevatori relativamente all'adozione di sistemi agrocolturali eco-compatibili	-
PD	4	Divulgazione e sensibilizzazione sugli effetti della presenza di specie alloctone: invasività, interazione con habitat e specie autoctoni, rischi ecologici connessi alla loro diffusione	-
PD	5	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc.)	-
PD	6	Attività didattica di monitoraggio da Pala Barzana dei rapaci in migrazione.	-
MR	5		

Misure di conservazione per habitat

FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI			
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>) 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE			
Tipologia			PRGC
RE	30	6510, 62A0: Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat di 10 m	NO
RE	31	6510: divieto di trasformazione a pascolo intensivo	NO
GA	10	6510: Prosecuzione e/o recupero dello sfalcio	NO
GA	11	62A0: Controllo della ricolonizzazione forestale nella prateria	NO

HABITAT ROCCIOSI E GROTTI			
8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE			
Tipologia			PRGC
RE	32	Divieto di captazioni idriche, bonifiche, drenaggi, canalizzazione intubamenti e in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare il normale andamento della falda	NO
RE	33	Divieto di riduzione delle portate nella fascia di pertinenza dell'habitat in modo da garantire la naturale dinamica evolutiva	NO
RE	34	Per le spedizioni esplorative, obbligo di richiedere all'Ente gestore l'autorizzazione	NO
RE	35	Per le spedizioni esplorative, obbligo di consegnare all'Ente gestore dell'area SIC, entro tre mesi dall'ultimazione della spedizione, un resoconto delle attività svolte. Entro un anno dall'ultimazione della spedizione vanno forniti anche i rilievi eseguiti	NO
RE	36	Obbligo di inviare copia di eventuali pubblicazioni inerenti l'attività all'Ente gestore	NO
RE	37	In tutti gli ambienti ipogei o tratti di essi, interessati dalla presenza di chiroteri, è fatto divieto di utilizzare dispositivi di illuminazione ad acetilene e torce elettriche con lampadine di potenza superiore a 2 Watt e di intensità luminosa superiore a 1 cd (candela). È altresì vietato puntare il fascio di luce direttamente sui chiroteri, e arrecare disturbi agli stessi	NO
RE	38	Non danneggiare o asportare concrezioni, abbandonare rifiuti, disturbare, catturare o uccidere ogni tipo di organismo cavernicolo e distruggere o raccogliere ogni forma vegetale presente all'imboccatura della cavità	NO
RE	39	La raccolta di campioni di rocce, acque, reperti, flora e fauna ipogea è consentita solo previa autorizzazione dell'Ente gestore, per comprovata reale motivazione scientifica	NO
GA	12	L'Ente gestore potrà interdire l'accesso a determinate cavità, sia temporaneamente che definitivamente	NO
GA	13	L'Ente gestore provvede a porre una cancellata che chiuda l'accesso alle grotte alle quali limita e/o interdice l'accesso. La cancellata deve essere idonea a non limitare il volo di chiroteri	NO
GA	14	Inserimento nel catasto grotte	NO

FORESTE

9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
 91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)
 9260 Foreste di *Castanea sativa*
 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)
 9530* Pinete (sub-) mediterranee di pini neri endemici

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

Tipologia			PRGC
RE	40	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat	NO
RE	41	9180; 9260: divieto di governo a ceduo	NO
RE	42	9180*: divieto di riduzione delle portate idriche e di realizzazione di attività di drenaggio in contrasto con la conservazione dell'habitat	NO
GA	15	9180: interventi a favore della conservazione dell'habitat	
GA	16	9530*: realizzazione di interventi ed opere con finalità di antincendio (vasconi di captazione dell'acqua e relative infrastrutture di accesso, interventi di pulizia del sottobosco)	NO
GA	17	9260: Miglioramenti strutturali dei castagneti	NO
MR	1a	9180: Monitoraggio dell'habitat	NO

HABITAT NON NATURA 2000

cfr. carta degli habitat

Tipologia			PRGC
GA	18	Miglioramenti strutturali delle neoformazioni forestali portando i popolamenti verso le situazioni potenziali	NO
GA	19	Miglioramenti strutturali e interventi per favorire la riconversione naturale dei rimboschimenti e delle peccete secondarie	NO
GA	20	Sfalcio radure	NO

Misure di conservazione per specie vegetali

CAMPANULACEE			
1749 <i>Physoplexis comosa</i> (L.) Schur. (Raponzolo di roccia)			
IRIDACEAE			
<i>Gladiolus palustris</i> Gaudin			
Tipologia			PRGC
RE	42	Divieto di raccolta e possesso, salvo che per motivi di ricerca, debitamente autorizzata dall'Ente gestore e dagli altri Enti competenti	NO

ALTRE SPECIE IMPORTANTI NON DI DIRETTIVA HABITAT			
<i>Botrychium virginianum</i>			
Tipologia			PRGC
RE	44	Divieto di raccolta e possesso, salvo che per motivi di ricerca, debitamente autorizzata dall'Ente gestore e dagli altri Enti competenti	NO
RE	45	Evitare eccessive aperture del soprassuolo arboreo in presenza della specie (cfr. carta di distribuzione della specie)	NO
MR	2a	Monitoraggio floristico	NO

Misure di conservazione per specie animali

FALCONIFORMI			
A091 <i>Aquila chrysaetos</i> (Aquila reale) A103 <i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino) A072 <i>Pernis apivorus</i> (Falco pecchiaiolo)			
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE			
Tipologia			PRGC
MR	2b	Monitoraggio della distribuzione delle aree di nidificazione delle specie di Allegato I della Direttiva 2009/147/CE	NO
GA	21	Oltre alle misure puntualmente indicate nel piano, l'Ente gestore può porre limitazione delle attività sportivo/ricreative e forestali nei periodi riproduttivi e nei siti di riproduzione individuati sulla base dei risultati dei monitoraggi. Indicativamente, i periodi riproduttivi sono così definiti: Falconiformi: febbraio-luglio	NO

STRIGIFORMI			
A215 <i>Bubo bubo</i> (Gufo reale) A223 <i>Aegolius funereus</i> (Civetta capogrosso)			
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE			
Tipologia			PRGC

MR	2c	Monitoraggio della distribuzione delle aree di nidificazione delle specie di Allegato I della Direttiva 2009/147/CE	NO
GA	23	Oltre alle misure puntualmente indicate nel piano, l'Ente gestore può porre limitazione delle attività sportivo/ricreative e forestali nei periodi riproduttivi e nei siti di riproduzione individuati sulla base dei risultati dei monitoraggi. Indicativamente, i periodi riproduttivi sono così definiti: Gufo reale: novembre – maggio Civetta capogrosso: febbraio- maggio	SI
GA	24	Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi. In assenza di piante di grandi dimensioni, vanno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento. Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.	NO

GALLIFORMI

A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte)
A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone)
A409 *Tetrao tetrix* (Fagiano di monte)
A412 *Alectoris graeca* (Coturnice)

Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (Francolino di monte e Fagiano di monte), I e II A (Coturnice)

Tipologia			PRGC
RE	46	Applicazione degli indirizzi di conservazione previsti dai provvedimenti regionali di programmazione per la gestione faunistico-venatoria	NO
RE	47	Divieto di attività cinofila (addestramento ed allenamento, gare e prove cinofile) così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, nei siti di riproduzione individuati dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato, limitatamente al periodo riproduttivo	NO
RE	48	<i>Tetrao tetrix</i> , <i>Alectoris graeca</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione	NO
GA	25	Nelle utilizzazioni forestali rilascio di una componente di conifere (larice, abete bianco e pino silvestre) nelle aree vocate alla presenza di <i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i> .	NO
RE	49	Limitazione delle attività sportivo/ricreative e forestali nei periodi riproduttivi (aprile-luglio) e nei siti di riproduzione individuati sulla base dei risultati dei monitoraggi.	SI
GA	26	<i>Alectoris graeca</i> : ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie	NO
GA	27	<i>Tetrao tetrix</i> , <i>Alectoris graeca</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi	NO
GA	28	<i>Tetrao tetrix</i> , <i>Alectoris graeca</i> : assegnazione nominale dei capi previsti nei piani di prelievo	NO
GA	29	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	NO
MR	2d	Monitoraggio della popolazione relitta di gallo cedrone (fenologia, aree di nidificazione e di canto)	NO
GA	30	Miglioramenti strutturali delle neoformazioni forestali portando i popolamenti verso le situazioni potenziali e migliorando la qualità dell'habitat di <i>Bonasa bonasia</i>	NO
GA	31	Miglioramenti strutturali e interventi per favorire la riconversione naturale dei rimboschimenti e delle peccete secondarie conservandone e migliorandone la qualità dell'habitat per <i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i>	NO
GA	32	Interventi sperimentali per migliorare la qualità dell'habitat alla nidificazione di <i>Tetrao urogallus</i> e <i>Bonasa bonasia</i> all'interno dell'habitat di specie	NO

GRUIFORMIA122 *Crex crex* (Re di quaglie)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Tipologia			PRGC
RE	50	Divieto di attività cinofila (addestramento ed allenamento, gare e prove cinofile) così come definita dal Regolamento di attuazione n. 301 della L.R. 14/2007, nei siti di riproduzione individuati dall'ente gestore del Sito tramite Valutazione di incidenza o parere motivato, limitatamente al periodo riproduttivo	NO

CAPRIMULGIFORMIA224 *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Tipologia			PRGC
MR	2e	Monitoraggio della distribuzione e consistenza della popolazione nidificante	NO

PICIFORMIA236 *Dryocopus martius* (Picchio nero)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Tipologia			PRGC
GA	24	Rilascio di 2 alberi vivi per ettaro di grandi dimensioni (diametro superiore a 30-50 cm, se presenti) e/o con cavità di nidificazione utilizzate dai Picidi. In assenza di piante di grandi dimensioni, vanno rilasciate comunque 2 piante a ettaro, da lasciare alla libera evoluzione, scelte fra le più grandi del popolamento. Dette piante vanno segnalate in modo chiaro ed evidente, in modo che nel corso delle utilizzazioni possano essere riconoscibili.	NO

LEPIDOTTERI1078* *Callimorpha quadripunctaria*

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

Tipologia			PRGC
RE	51	Divieto di cattura, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO

CROSTACEI1092 *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume)

Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE

Tipologia			PRGC
GA	34	Azioni di contrasto anche preventivo alla diffusione di gamberi alloctoni, ed eventuale ripopolamento con specie autoctone	NO

MR	6	Monitoraggio della distribuzione e abbondanza del gambero di fiume e monitoraggio della comparsa di specie alloctone.	NO
----	---	---	----

ANURI			
1215 <i>Rana latastei</i> (Rana di Lataste)			
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE			
Tipologia			PRGC
PD	7	Posa di segnaletica stradale di avvertimento di attraversamento anfi.	NO
GA	35	Segnalazione di mortalità anomale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	NO